

Cari Genitori,
nei prossimi mesi sarete chiamati a sostenere le Vostre figlie e i Vostri figli nella scelta del percorso di studi da intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado. Le modalità per l'iscrizione saranno comunicate con la consueta Nota che sarà pubblicata alla fine di novembre.
Siamo tutti consapevoli della criticità del passaggio dal primo ciclo alla scuola secondaria di secondo grado, nonché dell'importanza che la scelta del percorso scolastico riveste rispetto alle aspettative personali e lavorative dei giovani.
È per questo che desidero aggiornarVi su dati che possono essere utili per accompagnare le Vostre figlie e i Vostri figli in questo passaggio.
Tra gli strumenti di ausilio per una scelta ragionata, il Ministero, da quest'anno, metterà a disposizione un modello nazionale per il "Consiglio orientativo", che sarà utilizzato dai docenti del primo ciclo, per fornire un supporto concreto a Voi genitori. Il documento conterrà, infatti, l'indicazione del possibile percorso scolastico da intraprendere per il secondo ciclo, in linea con le propensioni e le potenzialità di ogni singolo studente.
Inoltre, nell'apposita sezione "Orientamento", presente sulla piattaforma ministeriale "Unica" (https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/guida-alla- scelta/statistiche), si potrà consultare un'articolata guida per avere informazioni sul panorama complessivo dell'offerta formativa.
Infine, porto alla Vostra attenzione la possibilità di prendere visione di alcune statistiche e dati relativi alle scelte dei percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore e alle prospettive lavorative dei diplomati, frutto della collaborazione con le principali Associazioni di Categoria dei diversi settori occupazionali. È importante, infatti, che i giovani dispongano di informazioni il più possibile complete e aggiornate per riflettere sulle loro vocazioni e attitudini, e declinarle in modo che siano foriere di una piena realizzazione.
Nel porgerVi i miei saluti, ribadisco l'importanza del Vostro supporto e di quello dei docenti nell'orientare i giovani ad essere protagonisti consapevoli e responsabili delle loro scelte.
Alle ragazze e ai ragazzi auguro di intraprendere percorsi scolastici capaci di trasformare le loro vocazioni in progetti reali.

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito
Prof. Giuseppe Valditara

Nota descrittiva

Gli esiti occupazionali e i percorsi di studio dei diplomati

In questo allegato forniamo alcune informazioni per aiutare gli studenti e le loro famiglie a scegliere con maggiore consapevolezza il percorso di studio secondario superiore.

La tavola 1 "Cosa fanno le ragazze e i ragazzi dopo il diploma di scuola superiore?" evidenzia le scelte delle studentesse e degli studenti dopo il diploma di scuola superiore.

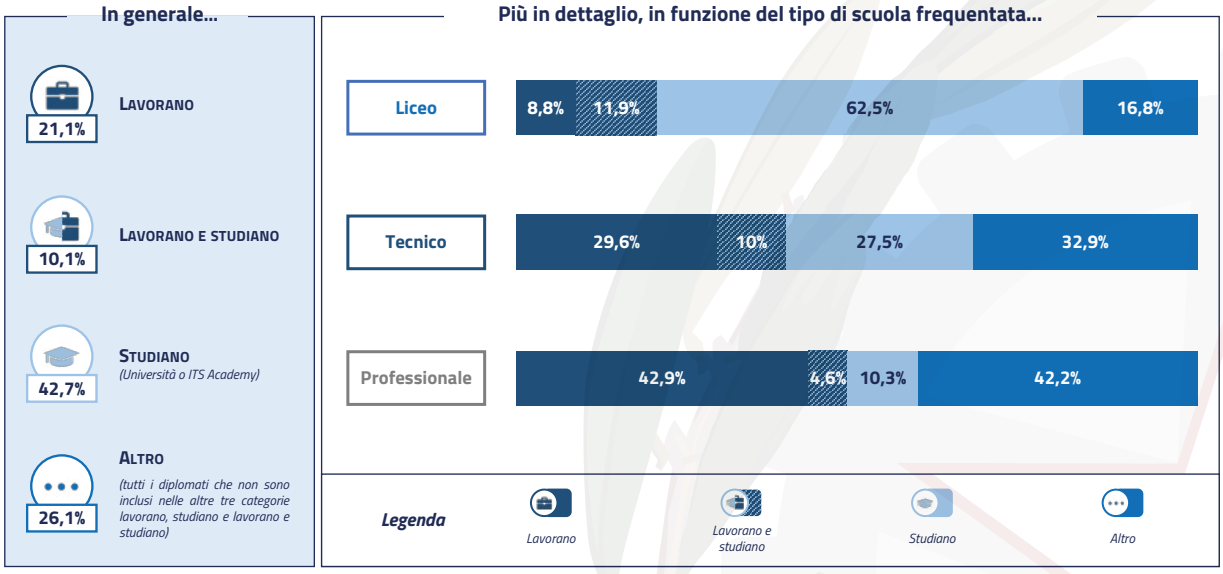
La tavola 2 "Focus ITS Academy" mostra che su 10 ragazzi iscritti agli ITS Academy, 1 ha frequentato il liceo, 7 hanno frequentato l'istituto tecnico e 2 quello professionale. In particolare, si evidenziano quali sono i settori scelti con maggiore frequenza dai diplomati.

La tavola 3 "Uno sguardo verso il futuro del lavoro" mostra la stima delle categorie professionali che saranno più richieste in termini di assunzioni nel periodo 2024-2028 nei primi 10 settori economic

A seguire, i dati del Re**port Excelsior di Unioncamere che illustrano le "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2024-2028" considerando due possibili scenari, uno positivo di crescita e l'altro negativo.**

Italia

Tavola 1 Cosa fanno le ragazze e i ragazzi dopo il diploma di scuola superiore?



Elaborazione a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito su dati SISCO del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa - INDIRE e dell'Istituto Nazionale di Statistica
Nota: i dati sono riferiti ai diplomati dell'a.s. 2021-2022 e ai loro sbocchi lavorativi e formativi

Italia

Tavola 2 Focus ITS Academy

Su 10 ragazzi iscritti alle ITS Academy:

- **1** hanno frequentato il **Liceo**
- **7** hanno frequentato il **Tecnico**
- **2** ha frequentato il **Professionale**



Che cosa studiano le ragazze e i ragazzi alle ITS Academy?

I primi 5 **ambiti disciplinari scelti** da:

Chi ha frequentato il **Liceo**		Chi ha frequentato il **Tecnico**		Chi ha frequentato il **Professionale**	
14,2%	Servizi alle imprese	23,6%	Sistema meccanica	23,5%	Sistema meccanica
13,4%	Sistema meccanica	8,9%	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	17,3%	Sistema agro-alimentare
11,2%	Sistema moda	8,3%	Mobilità delle persone e delle merci	12,3%	Turismo e attività culturali
9,6%	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	7%	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	10,7%	Sistema moda
8,9%	Turismo e attività culturali	6%	Servizi alle imprese	7,7%	Servizi alle imprese

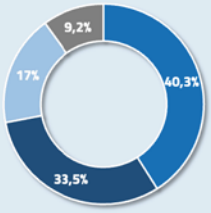
Elaborazione a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito su dati dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa - INDIRE
Nota: i dati sono riferiti ai diplomati dell'as. 2021-2022 e ai loro sbocchi lavorativi e formativi

Italia

Tavola 3 Uno sguardo verso il futuro del mondo del lavoro

Quali sono le categorie professionali più richieste?

*Stima delle categorie professionali che saranno maggiormente richieste (fabbisogno previsto) nel periodo **2024-2028***



- **Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici**
- **Impiegati, professioni commerciali e nei servizi**
- **Operai specializzati e conduttori di impianti e di macchine**
- **Professioni non qualificate**

Quale sarà l'andamento dei settori economici?

*Il grafico mostra l'andamento dei **primi 10** settori economici in termini di assunzioni programmate nel periodo 2024-2028*



Elaborazione a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito su dati di Unioncamere - MLPS, Sistema informativo Excelsior

Domanda complessiva di lavoratori con diploma di secondo grado (Licei, tecnici e professionali)

Nel periodo 2024-2028, le aziende chiederanno lavoratori con un diploma di secondo grado compreso tra 343-390mila unità in media all'anno, per un totale di 1,7-1,9 milioni di unità di personale nel quadriennio.

Quanti saranno i diplomati liceali richiesti dal mercato del lavoro?

I posti di lavoro da coprire nel periodo (2024-2028) con un diploma liceale vengono stimati tra 25mila e 30mila unità annue di cui oltre la metà (13-16mila diplomati) provenienti da licei classici, scientifici, scienze umane, made in Italy, 7-8mila dai licei artistici e 5-6mila da quelli linguistici.

Si conferma che i diplomi liceali di per sé non rivestono una forte attrattività per il mercato del lavoro e richiedono piuttosto una prosecuzione nell'istruzione terziaria.

TABELLA 1 - FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE DEI LICEI PREVISTI NEL PERIODO 2024-2028

	Fabbisogno (medi annua)		Offerta (media annua)
	Scenario negativo	Scenario positivo	
Formazione secondaria di secondo grado (licei)	25.400	30.000	94.800
di cui			
Classico, scientifico, scienze umane, made in Italy	12.600	15.500	71.000
Artistico	7.300	8.100	10.000
Linguistico	5.400	6.300	13.800

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca*

Fonte: rielaborazione MIM su dati Excelsior e Almadiploma

La novità del liceo made in Italy

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, le studentesse e gli studenti possono iscriversi anche al Liceo del made in Italy. Si tratta di un nuovo percorso indirizzato allo studio delle scienze economiche e giuridiche, con l'obiettivo di promuovere, gestire e valorizzare i settori produttivi del made in Italy, comprendere i processi di internazionalizzazione e le strategie di mercato.

Questo Liceo prevede, tra l'altro, lo studio di due lingue straniere, il rafforzamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) attraverso il collegamento con i percorsi formativi degli ITS Academy e con il tessuto socio-economico produttivo di riferimento, favorendo la laboratorialità, l'innovazione e l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio.

L'orario annuale è di 891 ore nel primo biennio (27 ore settimanali) e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno (30 ore settimanali).

Quanti saranno i diplomati tecnici e professionali richiesti dal mercato del lavoro?

I posti di lavoro da coprire ogni anno tra il 2024 e il 2028 con un diploma tecnico professionale saranno compresi tra 182mila e 207mila lavoratori a fronte di circa 156mila giovani in uscita da questi indirizzi di studio e che si metteranno alla ricerca di un lavoro.

Vi sarà, pertanto, una carenza di diplomati tecnici e professionali che potrà variare tra 26mila e 51mila unità all'anno, interessando trasversalmente quasi tutti i percorsi, anche se con diversa intensità (tabella 2).

In termini assoluti, la carenza di diplomati sarà più marcata nell'indirizzo amministrazione, finanza, marketing (mancheranno 7-12mila unità), in quello della meccanica, meccatronica ed energia (8-10mila unità) e in quello sociosanitario (6-8mila unità).

TABELLA 2- FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO TECNICO-PROFESSIONALE (PERCORSI QUINQUENNALI) PER INDIRIZZO DI STUDIO PREVISTI NEL PERIODO 2024-2028

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)
	Scenario negativo	Scenario positivo	
Formazione secondaria di secondo grado (tecnico-professionale)	181.800	206.700	155.700
di cui			
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	43.300	48.800	36.600
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	28.600	33.200	31.700
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	17.400	19.500	14.400
Indirizzo socio-sanitario	16.900	19.200	11.200
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	16.800	19.100	9.300
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	11.400	12.800	12.200
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	10.200	11.800	8.700
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	9.400	10.800	6.500
Indirizzo trasporti e logistica	8.600	9.500	4.000
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	7.600	8.800	8.000
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	7.600	8.700	7.300
Indirizzo sistema moda	2.100	2.400	1.000
Indirizzo grafica e comunicazione	1.800	2.100	4.800

Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca

Fonte: Unioncamere su dati Excelsior, MIM e Almadiploma

Quanti saranno i diplomati dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali e quadriennali (IeFp) richiesti dal mercato del lavoro?

Anche con riferimento ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale triennali e quadriennali, nel periodo in osservazione 2024-2028, si prevede una carenza di lavoratori significativa: **mancheranno tra 66mila e 83mila giovani in uscita dai percorsi di qualifica/diploma professionale in media ogni anno**, a fronte di posti di lavoro da coprire tra 136mila e 153mila che è circa il doppio dei 70mila giovani che si affacceranno al modo del lavoro (tabella 3).

La carenza di lavoratori in possesso di una qualifica o un diploma di IeFP interesserà tutti i principali indirizzi formativi e sarà particolarmente accentuata nel caso di quello **edile ed elettrico**, dove ogni anno mancheranno 17-20mila giovani. Altri indirizzi per i quali sono attese discrepanze rilevanti tra domanda e offerta, compresi tra 11mila e 14mila unità all'anno, sono quello **meccanico**, quello **amministrativo segretariale** e dei **servizi di vendita**, nonché quello **agricolo/agroalimentare**.

TABELLA 3 - FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO TECNICO-PROFESSIONALE (IEFP) PER INDIRIZZO DI STUDIO PREVISTI NEL PERIODO 2024-2028

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)
	Scenario negativo	Scenario positivo	
Istruzione e formazione professionale (IeFP)	135.800	152.700	70.000
di cui			
Edile ed elettrico	22.600	25.900	6.000
Ristorazione	18.200	22.100	13.000
Agricolo e agroalimentare	17.900	20.000	5.600
Meccanico	17.000	19.100	6.100
Amministrativo segretariale e servizi di vendita	16.100	17.200	3.500
Logistica, trasporti e riparaz. veicoli	13.500	14.500	6.600
Servizi di promozione e accoglienza	6.900	7.600	2.100
Sistema moda	3.300	3.500	1.400
Impianti termoidraulici	2.900	3.300	1.200
Elettronico	2.800	3.100	1.700
Altri indirizzi IeFP	14.600	16.400	22.800

Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca
Fonte: Unioncamere su dati Excelsior e INAPP

Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)

Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) sono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante non accademica secondo un sistema consolidato da alcuni anni anche in altri paesi europei. Nati nel 2010 per formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia, sono scuole di alta tecnologia strettamente legate al sistema produttivo che preparano i quadri intermedi specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni di Impresa 4.0.

Gli ITS Academy presenti sul territorio sono 146, correlati a 10 aree tecnologiche considerate "strategiche" per lo sviluppo economico e la competitività del Paese (D.P.C.M. 25 gennaio 2008, Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023), distribuiti come indicato nella seguente Tabella 4.

TABELLA 4 – NUMERO ITS SUDDIVISI NELLE 10 AREE TECNOLOGICHE

Aree tecnologiche	n.
Energia	17
Mobilità Sostenibile e logistica	21
Chimica e nuove tecnologie della vita	11
Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro	8
Sistema Agroalimentare	24
Sistema Casa e Ambiente Costruito	4
Meccatronica	14
Sistema Moda	10
Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati	19
Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	18
Totale	**146**

Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy, 2024

La Tabella 5 evidenzia l'andamento nel tempo (anni 2013-2022) degli iscritti e dei diplomati ITS; in particolare mette in luce l'aumento nel tempo delle iscrizioni e che circa il 90% dei diplomati trova un'occupazione coerente con il percorso seguito.

TABELLA 5 – ITS: PERCORSI, ISCRITTI, DIPLOMATI, OCCUPATI PERCORSI CONCLUSI (2013-2022) E MONITORATI (2015-2024) (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

Annualità	Percorsi	Iscritti	Diplomati	% diplomati su iscritti	Occupati	% occupati su diplomati	% occupati coerenti su occupati	Non occupati o altra condizione
2013	63	1.512	1.098	*72,6*	860	*78,3*	*86,4*	238
2014	67	1.684	1.235	*73,3*	1.002	*81,1*	*90,2*	233
2015	97	2.374	1.767	*74,4*	1.398	*79,1*	*87,5*	369
2016	113	2.774	2.193	*79,1*	1.810	*82,5*	*87,3*	383
2017	139	3.367	2.601	*77,2*	2.068	*79,5*	*89,9*	533
2018	187	4.606	3.536	*76,8*	2.920	*82,6*	*92,4*	616
2019	201	5.097	3.761	*73,8*	2.995	*79,6*	*92,0*	766
2020	260	6.874	5.280	*76,8*	4.218	*79,9*	*90,9*	1.062
2021	315	8.274	6.421	*77,6*	5.556	*86,5*	*93,6*	865
2022	349	9.246	7.033	*76,1*	6.121	*87,0*	*93,8*	912
Totale	**1.791**	**45.808**	**34.925**	***76,2***	**28.948**	***82,9***	***91,7***	**5.977**

Fonte: Indire, Banca dati nazionale ITS Academy

Nella Tabella 6 è illustrata la domanda da parte delle imprese di tecnici superiori nel periodo 2024-2028 in relazione alle 10 aree tecnologiche. La tabella evidenzia che, qualunque sia lo scenario di crescita, positivo o negativo del Paese, la domanda di tecnici superiori da parte delle imprese sarà maggiore del numero dei diplomati.

TABELLA 6 – FABBISOGNO DI TECNICI SUPERIORI SUDDIVISI NELLE 10 AREE TECNOLOGICHE NEL PERIODO 2024-2028

		Domanda di tecnici superiori da parte delle imprese		Diplomati	
Filiera ITS di riferimento	Formazione secondaria di secondo grado professionale	Scenario positivo	Scenario negativo	media	n. ITS
SERVIZI ALLE IMPRESE E AGLI ENTI SENZA FINE DI LUCRO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	43.300	48.800	36.600	8
TECNOLOGIE PER I BENI E LE ATTIVITA' ARTISTICHE E CULTURALI PER IL TURISMO	TURISMO, ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'	28.600	3.320	31.700	18
TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE E DEI DATI	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	17.400	19.500	14.400	19
	GRAFICA E COMUNICAZIONI	1.800	2.100	4.800	
MECCATRONICA	MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA	16.800	19.100	9.300	14
ENERGIA					17
	PRODUZIONE E MANUTENZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE	11.400	12.800	12.200	
	ELETTRONICA E ELETTROTECNICA	10.200	11.800	8.700	
SISTEMA CASA E AMBIENTE COSTRUITO	COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO	9.400	10.800	6.500	4
MOBILITA' SOSTENIBILE E LOGISTICA	TRASPORTO E LOGISTICA	8.600	9.500	4.000	21
SISTEMA AGROALIMENTARE	AGRARIO AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA	7.600	8.800	8.000	24
CHIMICA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA	CHIMICA MATERIALI R BIOTECNOLOGIE	7.600	8.700	7.300	11
		16.900	19.200	11.200	
SISTEMA MODA	SISTEMA MODA	2.100	2.400	1.000	10

Fonte: MIM

Il nuovo modello della filiera formativa tecnico-professionale 4+2

Per venire incontro alla carenza di tecnici specializzati che possa colmare la richiesta di lavoratori qualificati, la nuova riforma della filiera formativa tecnico-professionale (istituita con la legge 8 agosto 2024, n. 121) introduce un nuovo modello di offerta formativa integrata "4+2" che prevede il raccordo tra i percorsi dell'istruzione tecnica e professionale, i quali dureranno quattro anni anziché cinque, e il sistema degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), presso cui gli studenti con diploma conseguito al quarto anno, pienamente valido anche per l'iscrizione all'Università, potranno seguire un ulteriore biennio formativo di specializzazione che rilascia il Diploma di tecnico superiore.

La filiera formativa è costituita tra un istituto tecnico o professionale, un istituto tecnologico superiore (ITS Academy), una struttura formativa accreditata dalla regione che eroga percorsi di istruzione e formazione professionale, una o più imprese, gruppi, consorzi e reti di imprese, un'università o un'istituzione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica che co-progettano percorsi integrati per offrire agli studenti diversificate opportunità di formazione e di poter effettuare passaggi al suo interno. I nuovi percorsi sono caratterizzati dal potenziamento delle discipline laboratoriali e professionali, dall'incremento dell'alternanza scuola-lavoro e dei contratti di apprendistato e favoriscono l'apprendimento sul campo.

La riforma ha come obiettivo quello di offrire al territorio percorsi di istruzione e formazione coerenti con le esigenze dei diversi settori produttivi locali e nazionali e ridurre il disallineamento con il mondo del lavoro.

I dati delle Associazioni di categoria

Per un quadro ancora più completo, è stato chiesto alle **Associazioni di categoria** di fornire dati aggiornati sui fabbisogni di competenze professionali da coprire nei loro settori. Riportiamo di seguito alcuni estratti più significativi.

Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) mette in evidenza che, secondo il Rapporto Excelsior sui fabbisogni occupazionali e professionali in Italia per il quinquennio 2024-2028, per la filiera "costruzioni e infrastrutture" è attesa un'ampia domanda di lavoratori (245-280mila unità). Secondo le ultime rilevazioni del Formedil – Ente unico nazionale formazione e sicurezza, contenute nel Rapporto di attività pubblicato ad ottobre 2024, sulla base delle nomenclature ministeriali, le qualifiche maggiormente ricercate nel 2023, tramite il portale BLEN.it (Borsa del lavoro edile), sono state: carpentiere edile (34,6%), manovale edile (12,5%) e impiegato amministrativo (12,5%). Seguono i conduttori di macchinari per il movimento terra (7,7%), l'autista dumper (7,7%), i tecnici sulla sicurezza (6,7%), il gruista (5,8%) e il tecnico di cantiere edile (4,8%).

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico - Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Trasporti e logistica**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Amministrazione finanza e marketing** (per le figure professionali amministrative)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE - Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy con percorsi sviluppati su codice ATECO F-41 Costruzione di edifici e F-43 Lavori di costruzione specializzati**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi commerciali** (per le figure professionali amministrative)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica**

Coldiretti e Confagricoltura sottolineano che l'evoluzione del sistema produttivo richiede nuove figure professionali sia tecniche che impiegatizie di elevato livello e professionalità.

Le opportunità di lavoro sono molte sia per i giovani che volessero intraprendere l'attività imprenditoriale e sia per coloro che volessero lavorare come dipendenti (operai, impiegati, quadri e dirigenti) o come collaboratori/consulenti (agronomi, periti agrari, etc.). Se vi è una permanente carenza di figure professionali classiche comunque specializzate (bergamino, potatore, trattorista, manutentori di mezzi meccanici e agricoli, cantinieri, addetti alla gestione degli impianti di acquacoltura, addetti agli impianti di produzione di agroenergie, addetti alle coltivazioni in serra e idroponiche) è altrettanto vero che l'Agricoltura 4.0 e cioè l'evoluzione dell'agricoltura di precisione, realizzata attraverso l'innovazione digitale, la raccolta automatica, l'integrazione e l'analisi di dati provenienti dai sistemi satellitari e droni, attraverso sensori in campo o nella stalla, o da qualsiasi altra fonte terza, richiede competenze tecniche specifiche e di alto livello. Altrettanto strate-

giche sono ormai divenute le politiche di marketing che le imprese più innovative hanno necessità di sviluppare sia per rafforzare il mercato interno ma soprattutto per aprirsi al mercato estero dove ricercare nuove opportunità per la valorizzazione del proprio Made in Italy agroalimentare. Tutto ciò richiede professionalità formate tanto nei sistemi di vendita (responsabili marketing e commercializzazione dei prodotti, enologi, analisti di dati, addetti ai controlli di qualità, tracciabilità e origine dei prodotti) quanto nelle lingue (commerciali) straniere e nelle legislazioni commerciali di altri paesi in cui esportare.
Nell'accezione di agricoltura vanno inoltre inclusi a pieno titolo anche i settori degli allevamenti ittici, l'agroindustriale della trasformazione, l'agriturismo che, in quanto tali, hanno altrettante necessità di nuove figure professionali di elevato livello e professionalità quanto l'agricoltura "tradizionale".

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Amministrazione finanza e marketing (per le figure professionali amministrative)**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Turistico**
- **ISTRUZIONE TECNICA– Settore tecnologico – Indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE - Indirizzo Pesca commerciale e produzioni ittiche**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE - Indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi commerciali**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE–Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Per **Confartigianato e CNA**, nelle imprese artigiane il 55,2 % delle professionalità è difficile da reperire. In 14 regioni la difficoltà di reperimento interessa oltre la metà del personale.
Nella tabella seguente sono indicate le professioni di difficile reperimento richieste dalle medie e piccole imprese (MPI) a vocazione artigiana riferite all'anno 2023:

PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI DALLE IMPRESE E DIFFICOLTA' DI RIPERIMENTO
Profili più richiesti e carenza di manodopera espressa in quota di imprese che non riescono a trovare i lavoratori di cui hanno bisogno

	Settore di attività	profilo professionale	Difficoltà a reperire lavoratori (% di imprese)
1	Costruzioni	Manovale	39,7
2	Meccanica	Operaio addetto alla produzione	40,3
3	Costruzioni	Installatore impianti termo-idraulici	40,9
4	Meccanica	Elettricista	41,2
5	Trasporti/Logistica	Autista/autotrasportatore	27,8
6	Costruzioni	Capo cantiere	37,2
7	Autoriparazioni	Meccatronico	37,5
8	Servizi per la persona	Acconciatore	16,1
9	Meccanica	Carpentiere strutture metalliche	44,0
10	Meccanica	Installatore sistemi di automazione	42,0
11	Autoriparazioni	Carrozziere	37,5
12	Costruzioni	Conducente ruspe	37,2
13	Meccanica	Progettista sistemi meccanici	36,8
14	Meccanica	Programmatore PLC	43,4
15	Servizi per la persona	Estetista	10,5
16	Legno	Falegname	38,9
17	Tessile e Abbigliamento	Sarti	25,8
	Media Campione		**33,9**

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing (tecnici della vendita e della distruzione, contabili, addetti alla gestione dei magazzini, addetti alla contabilità, addetti a funzioni di segreteria)**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Turistico**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia** (meccanici e montatori di macchinari industriali, tecnici macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali)
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Trasporti e Logistica**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Elettronica, elettrotecnica e automazione** (elettricisti nelle costruzioni civili, assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche)
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Informatica e telecomunicazioni** (analisti e progettisti di software, tecnici esperti in applicazioni, tecnici programmatori)
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Grafica e Comunicazione**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Sistema Moda**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi socio-sanitari**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera** (Pasticceri, gelatai e conservieri artigianali, Addetti alla preparazione di pasti, alla cottura e alla distribuzione di cibi)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy** (Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria, Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica** (Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas, Installatore e riparatore di apparati elettrici ed elettromeccanici)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi commerciali** (tecnici della vendita e della distruzione, contabili, addetti alla gestione dei magazzini, addetti alla contabilità, addetti a funzioni di segreteria)

Confcommercio, illustrando la domanda di lavoratori proveniente dal sistema produttivo per il periodo 2024-2028 per settore economico, evidenzia che le prospettive occupazionali si concentrano quasi esclusivamente nel variegato e dinamico mondo dei servizi: su oltre 700mila nuove posizioni che le imprese si aspettano di attivare nel quinquennio considerato, oltre 670mila, cioè più del 93%, sono posizioni del terziario. Tra queste, vengono evidenziate come sicure opportunità occupazionali quelle del settore dei servizi turistici e della ristorazione (quasi 115mila), quelle nei settori innovativi del c.d. terziario avanzato, ossia i Servizi avanzati di supporto alle imprese (con oltre 125mila richieste del mercato), nonché il Settore Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari (con quasi 121mila potenziali opportunità di lavoro, a testimonianza delle necessità crescenti espresse dalle famiglie in termini di assistenza e di accesso alle cure mediche, in una società alle prese con le problematiche dell'invecchiamento demografico e delle inevitabili fragilità individuali ad esso collegate.

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Turistico**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing** (tecnici della vendita e della distruzione, contabili, addetti alla gestione dei magazzini, addetti alla contabilità, addetti a funzioni di segreteria, esperti in marketing digitale, gestori di e-commerce)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera** (Pasticceri, gelatai e conservieri artigianali, Addetti alla preparazione di pasti, alla cottura e alla distribuzione di cibi)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi commerciali (**tecnici della vendita e della distruzione, contabili, addetti alla gestione dei magazzini, addetti alla contabilità, addetti a funzioni di segreteria, esperti in marketing digitale, gestori di e-commerce)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Arti ausiliarie delle professioni sanitarie** (odontotecnico, ottico)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

Confesercenti prevede, per il periodo 2024-2028, una crescita dei fabbisogni occupazionali nel settore del commercio e turismo (dati Excelsior di Unioncamere). Ecco alcuni punti chiave:

1. **specializzazioni richieste:** ci sarà una domanda crescente per professionisti specializzati, come esperti in marketing digitale, gestori di e-commerce e specialisti in sostenibilità;
2. **focus su soft skills:** le aziende cercheranno candidati con competenze relazionali e capacità di adattamento, dato il rapido cambiamento del mercato;
3. **settori in crescita:** l'ospitalità, la ristorazione e il turismo esperienziale saranno particolarmente richiesti, insieme a ruoli legati alla tecnologia e all'innovazione;
4. **impatto della digitalizzazione:** la trasformazione digitale richiederà competenze tecniche e di gestione, influenzando la formazione e la preparazione dei lavoratori.

Indipendentemente dal settore specifico, alcune competenze sono sempre più richieste nel commercio e nel turismo:

- **lingue straniere:** la conoscenza di una o più lingue straniere è fondamentale per interagire con una clientela internazionale;
- **digitalizzazione:** la capacità di utilizzare gli strumenti digitali per la promozione, la vendita e la gestione delle attività è essenziale;
- **orientamento al cliente:** la soddisfazione del cliente è la chiave del successo in questi settori; pertanto, sono richieste ottime capacità comunicative e relazionali;
- **flessibilità e adattabilità:** il mercato del turismo e del commercio è dinamico e in continua evoluzione, quindi, è importante essere flessibili e pronti a adattarsi ai cambiamenti.

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing** (esperti in marketing digitale, gestori di e-commerce)
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Turistico**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi commerciali** (esperti in marketing digitale, gestori di e-commerce)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi culturali e dello spettacolo**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Settore Industria e Artigianato**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica**

Confindustria evidenzia le esigenze dei seguenti settori:
Meccatronica (Fonte: indagine Federmeccanica 2024)
A giugno 2024, il 69% delle imprese ha dichiarato di avere difficoltà nel trovare i profili professionali necessari. Le competenze tecniche di base/tradizionali sono le più difficili da reperire (48%), mentre quelle tecnologiche avanzate/digitali rappresentano il 27% delle risposte.

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Meccanica, meccatronica ed energia**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Elettronica, elettrotecnica e automazione**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Informatica e telecomunicazioni**

Informatica (Fonte: Osservatorio Competenze Digitali 2023 - AICA, Anitec-Assinform e Assintel, in collaborazione con Talents Venture)
Al centro delle richieste delle imprese sono sviluppatori software ed esperti dell'ingegneria delle reti e dei sistemi. A questi profili sono richieste prevalentemente competenze relative a linguaggi di programmazione e Cloud. Un mercato in forte evoluzione. Analizzando le competenze costantemente richieste dalle imprese ai profili ICT, emerge una crescita repentina della domanda di competenze in Intelligenza Artificiale Generativa.

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica**

Twin Transition Green e Digitale (Fonte: indagine Federchimica – UNIMI 2024)
Tra i ruoli emergenti legati alla transizione digitale rientrano: Ingegneri dell'automazione e della robotica per i processi produttivi; Production Data Analyst e-Business Analytics Manager per l'elaborazione dati; Digital Campaign Manager. Tra le nuove figure richieste anche E-Key Account Manager per i nuovi canali di comunicazione e gestione dei clienti; Innovation Leader e Digital Business Partner per la gestione del cambiamento. Per la transizione ecologica sono richiesti in particolare Life Cycle Assessment Specialist e specialisti di riciclo e riutilizzo prodotto; Carbon Neutrality Manager e Sustainability Manager.

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore economico – Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing** (successiva articolazione Sistemi informativi aziendali)

Moda (Fonte: Indagine Assolavoro – Datalab 2024)
Le professioni emergenti sono quelle legate alla sostenibilità: tra tutte il Sustainability Specialist Fashion o l'Environmental Reporting Coordinator.

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Sistema moda**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie**
- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi commerciali**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi culturali e dello spettacolo**

Farmaceutico (Fonte: Farmindustria – Indicatori Farmaceutici- luglio 2024)
Nel 2023 gli occupati nelle imprese del farmaco sono 70.000. Il confronto per titolo di studio evidenzia come nella farmaceutica il fattore competenze sia particolarmente strategico: infatti, è molto maggiore la quota di personale laureato rispetto alla media dell'industria (54% vs 21%).

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie**

Unione Artigiani evidenzia che per il territorio di Milano e Monza Brianza si cercano oggi circa 50mila lavoratori nei diversi comparti dell'artigianato. In particolare: 25mila posti nella Filiera dell'edilizia e della casa, 3500 posti nel Settore del legno e della falegnameria, 1000 posti nelle Riparazioni, 2000 posti nel Settore tessile e sartoria su misura, cuoio, pelletteria, gioielleria, 1000 posti nel settore della Ceramica, vetro, strumenti musicali, 2000 posti nella Produzione alimentare di tradizione e del territorio, 1500 posti nell' Artigianato 4.0, 8000 posti nei Servizi alla persona.

Quali scuole frequentare per lavorare in questo settore:

- **ISTRUZIONE TECNICA – Settore tecnologico – Indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria** (Settore produzione alimentare di tradizione e del territorio)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane** (Settore produzione alimentare di tradizione e del territorio)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera** (Settore produzione alimentare di tradizione e del territorio)
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy** (con percorsi personalizzati

dalle singole scuole in relazione ai codici ATECO di riferimento. Es. Settore tessile e sartoria codice ATECO C14 – Settore del legno codice ATECO C16 o C31)

- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Servizi commerciali**
- **ISTRUZIONE PROFESSIONALE – Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica**

Per un ulteriore approfondimento, i documenti sono consultabili ai seguenti link:

1. Sistema Informativo Excelsior. Unioncamere. Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028): https://excelsior.unioncamere.net/pubblicazioni/2024/previsioni-dei-fabbisogni-occupazionali-e-professionali-italia-medio-termine
2. Formedil. Il Rapporto di attività: https://www.formedil.it/it/4078/Rapporto_di_attivit%C3%A0_2024/
3. Ance: costruttori edili. Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni https://ance.it/wpcontent/uploads/allegati/20240130_Nota_di_Sintesi_Osservatorio_-_Gennaio_2024.pdf
4. Censis. Giovani e lavoro: nuovi valori e attrattività dell'artigianato 4° Radar artigiano Confartigianato-Censis https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/SINTESI%20DEI%20PRINCIPALI%20RISULTATI%20QUARTO%20RADAR%20ARTIGIANO__0.pdf
5. Confartigianato imprese. Studi e ricerche. Alla ricerca del lavoro perduto. La crescita dell'occupazione, la carenza di competenze e l'attrazione del lavoro nelle piccole imprese https://ufficiostudi.confartigianato.it/pubblicazioni/ricerca-lavoro-perduto/
6. Confindustria. Centro studi. Indagine Confindustria sul lavoro del 2024 (anno di riferimento 2023) https://www.confindustria.it/wcm/connect/409925d6-29b9-4ad6-8132-4ac17234947f/Nota_CSC_Indagine_lavoro_050824_Confindustria.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-409925d6-29b9-4ad6-8132-4ac17234947f-p4y3Fs6#:~:text=Fonte%3A%20elaborazioni%20Centro%20Studi%20Confindustria,Indagine%20sul%20lavoro%20del%202024.&text=(30%2C6%25)%20ha%20impiegato,quelle%20con%20almeno%20100%20dipendenti).
7. CONFAPI - Confederazione italiana piccola e media industria privata: www.confapi.org

Orientarsi

Guide ai percorsi per il Diploma e il Post Diploma

Scaricale inquadrando il QR code











